

# Progetto “Sosteniamoci!”: l’impegno di Auser regionale a favore della sostenibilità ambientale

[Auser Emilia Romagna](#) lancia un nuovo progetto, “Sosteniamoci!”, volto a promuovere i valori dello **sviluppo sostenibile** e a porre l’attenzione sul tema sempre più cruciale del **cambiamento climatico**.

## **Non c’è longevità senza sostenibilità**

Il progetto “Sosteniamoci!” è strettamente collegato alla missione e al principale tema a cui Auser si dedica, quello della longevità. È infatti indubbio che la “speranza di vita” della Terra e delle specie che la abitano siano fortemente minacciate dal cambiamento climatico e che qualsiasi azione possa porre un freno a questo pericolo rappresenti un imperativo per preservare la longevità delle future generazioni e una migliore qualità della vita per tutti, a cominciare dai soggetti più fragili.

## **In cosa consiste il progetto**

L’idea del progetto “Sosteniamoci!” nasce alla fine del 2019 e ha subito una battuta di arresto dovuta alla pandemia da Covid-19. Ciononostante Auser sta lavorando per attivarlo al più presto: in quest’ottica il progetto potrebbe tradursi in un Piano di lavoro (“graduale e flessibile”) suddiviso in 4 parti, in modo che tutti i territori possano trovare almeno un’azione da adottare nell’arco del 2022.

## **Buone prassi**

Per agire concretamente e realizzare gli obiettivi del progetto Auser ha predisposto alcune buone prassi da adottare in tutte le sedi territoriali. “Auser plastic free” propone di

approvare la decisione formale di eliminare la plastica dalle iniziative Auser realizzate sul territorio; il progetto "AuserRRR": Riciclo, Riuso, Risparmio punta a fare dell'attività rivolta al Riciclo-Riuso-Risparmio un servizio strutturale di Auser; si incentiva inoltre l'adozione di criteri ambientali per il rinnovo del parco auto.

### **Attività trasversali**

Per garantire il massimo successo del progetto verranno proposte delle attività trasversali, ovvero delle iniziative che non riguardano un singolo settore ma che coinvolgono Auser in generale. Ad esempio l'utilizzo di energia sostenibile o la realizzazione di collaborazioni con associazioni ambientaliste locali. Un'ulteriore priorità riguarda la formazione di volontari, proponendo un programma formativo di base applicabile in tutti i territori su temi quali l'urgenza della crisi climatica, l'impatto sulla salute (in particolare nella terza età), il potere di azione del singolo cittadino e il piano di lavoro ambientale di Auser.

### **Comunicazione e altre possibili attività**

Infine, Auser intende realizzare una campagna di comunicazione che valorizzi il proprio ruolo in questo ambito, e in particolare l'azione svolta per la riduzione della propria impronta ecologica-emissioni in atmosfera, e il proprio impegno a favore della qualità della vita della terza età (e delle comunità) che include anche l'attenzione all'ambiente che le ospita. Ci sono tante altre possibili attività da realizzare, come la piantumazione di alberi e un servizio di individuazione di "luoghi freschi" per permettere agli anziani di trovare riparo dal caldo estivo.

---

# “Pillole di movimento”: il progetto di UISP contro la sedentarietà

Torna anche quest'anno l'iniziativa *Pillole di movimento*, il progetto di UISP che punta a promuovere la cultura del movimento e a contrastare la sedentarietà. Il progetto nato a Bologna nel 2010 avrà quest'anno diffusione nazionale con **oltre 235 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive** dilettantistiche che aderiscono all'iniziativa.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, verranno distribuite **480.000 confezioni** di “Pillole di movimento”.

Le confezioni di “Pillole di movimento” che verranno distribuite in tutta Italia contengono coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra **oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia**. Il “bugiardino” contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista come un qualsiasi medicinale.

[Per consultare l'elenco delle farmacie aderenti a Bologna e provincia >>](#)

---

# **Verso il nuovo Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna, online i materiali del primo appuntamento**

I materiali e la registrazione del primo incontro del percorso “Verso il nuovo Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna” svoltosi lo scorso martedì 11 gennaio, sono adesso disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna.

L’evento ha rappresentato il punto di partenza di un percorso volto all’approvazione del Piano entro il 2022, nonostante l’emergenza sanitaria in corso.

I contributi e i materiali dell’incontro sono consultabili a questo link:

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/verso-il-nuovo-pssr>

---

## **“La riforma dell’Irpef: cosa cambia”: un incontro online con gli esperti**

Riprendono, anche nel 2022, gli incontri promossi dal Gruppo di consapevolezza civica “Emilia-Romagna diversa” in collaborazione con Auser Emilia Romagna.

**Mercoledì 26 gennaio, dalle ore 18 alle 19.30, si svolgerà un**

incontro online dal titolo “La riforma dell’Irpef: cosa cambia”.

Grazie agli interventi di Simone Pellegrino, professore di Scienza delle finanze, e Luigi Giove, segretario generale della Cgil Emilia-Romagna, si valuteranno gli effetti della recente riforma dell’imposta sul reddito delle persone fisiche a livello collettivo e per le diverse situazioni reddituali. Moderano Magda Babini, presidente di Auser regionale e Silvia Giannini, economista.

Al termine degli interventi dei relatori, si aprirà il confronto con i partecipanti.

**Per partecipare all’incontro è sufficiente collegarsi a questo link:**

<https://zoom.us/j/5886985490?pwd=UEhsVE9ubFl4R0xiQjh3WDdDY1lWQT09>

[Scarica la locandina >>](#)

---

# **Trasformazioni e innovazioni del servizio sociale a partire dagli indirizzi del Piano di zona**

“Essere comunità, lavorare nella comunità. Trasformazioni e innovazioni del servizio sociale a partire dagli indirizzi del Piano di zona” è il titolo della nuova pubblicazione a cura dell’Area welfare del Comune di Bologna – Ufficio di piano e servizio sociale territoriale, da ora consultabile online.

L'Ufficio di Piano del Comune di Bologna, con l'avvio del triennio di Programmazione socio sanitaria 2018-2020, ha scelto di raccontare anno per anno gli obiettivi e le priorità tracciati con il Piano di zona e i progetti realizzati, attraverso pubblicazioni sintetiche e di semplice fruizione, rivolte a Istituzioni, operatori, cittadini e a tutti gli attori sociali del territorio.

Il nuovo documento, che rappresenta la terza e ultima tappa di questo percorso, dà conto di quanto fatto in questi anni e dei risultati raggiunti, focalizzandosi sul processo di riordino del Servizio sociale territoriale, sulle progettazioni innovative avviate per rispondere ai nuovi bisogni e sui percorsi di co-progettazione sviluppati dal servizio sociale sul territorio nell'ambito del lavoro di comunità.

[Il documento di sintesi >>](#)

Consulta i documenti precedenti:

["Piano di Zona Distretto Città di Bologna 2018-2020. Il contesto, il percorso, le priorità" \(2018\)](#)

["Innovazione dei servizi e welfare di comunità" \(2019\)](#)

---

**“Gli audiolibri: quando le orecchie leggono”: il programma di gennaio di**

# Storie per tutti

È dedicato agli audiolibri il programma di gennaio di Storie di pace per tutti, il progetto di letture ad alta voce accessibili a chi non riesce ad accedere al libro nel modo tradizionale.

Nel suo *Come un romanzo*, Daniel Pennac annovera tra i dieci diritti imprescrittibili del lettore il diritto di leggere qualsiasi cosa. Per i lettori non vedenti e ipovedenti, però, l'offerta editoriale non è sempre accessibile. Gli audiolibri, invece, pur non nascendo con una specifica attenzione alla disabilità, rappresentano per loro e per chiunque, una nuova opportunità di lettura.

Ecco gli appuntamenti di questo mese che potranno essere seguiti su [www.storiepertutti.it](http://www.storiepertutti.it) o su [www.facebook.com/Storiepertutti](https://www.facebook.com/Storiepertutti).

## Video-letture

**Sabato 15 gennaio, ore 11**

**“Luca la luna e il latte”**

Presentazione del “libro parlato” tratto dall’albo illustrato di Maurice Sendak.

**Sabato 27 gennaio, ore 11**

In occasione della Giornata della Memoria

**“Flon Flon e Musetta”**

Presentazione del “libro parlato” tratto dall’albo illustrato di Eizbieta.

*Rivolte ai bambini dai 3 ai 10 anni.*

## Intervista

**Sabato 22 gennaio, ore 11**

**Audiolibri “da credere alle proprie orecchie”**

Intervista a **Daniele Fior**, fondatore di **Locomoctavia**

**Audiolibri** con cui realizza audiolibri per bambini in collaborazione con prestigiosi musicisti e illustratori.

Per informazioni: [storiextutti@gmail.com](mailto:storiextutti@gmail.com)

---

# **Avviso pubblico per l'adesione alle Consulte del Comune di Bologna**

È aperta la procedura per l'**adesione alle consulte comunali**: Consulta per la lotta all'esclusione sociale, Consulta per l'integrazione delle persone in situazione di handicap e delle loro famiglie, Consulta delle associazioni familiari, Consulta dello sport, Consulta della bicicletta, Consulta per la tutela degli animali e degli habitat, Consulta del verde.

Possono presentare richiesta di adesione alle Consulte:

- le associazioni iscritte nell'Elenco comunale delle Libere Forme Associative;
- le associazioni, i soggetti del Terzo Settore e i gruppi sociali che abbiano interesse per i propri fini statutari.

Il termine per presentare la richiesta è il **31 gennaio 2022 ore 12**.

[Per richiedere o confermare l'adesione >>](#)

[Per consultare l'avviso pubblico >>](#)



---

# Innovazione sociale in Emilia-Romagna. Pratiche e vettori per la costruzione di policy innovative

Raccontare le esperienze di innovazione sociale sviluppate sul territorio della regione Emilia Romagna e indicare buone prassi per politiche sociali innovative: è quanto si propone la ricerca curata da [Aiccon](#), presentata martedì 14 dicembre durante l'evento "Innovazione sociale in Emilia-Romagna" promosso dal Forum Terzo settore regionale. (La registrazione dell'evento è online sulla pagina Facebook del Forum regionale [www.facebook.com/ForumTerzoSettoreEmiliaRomagna](http://www.facebook.com/ForumTerzoSettoreEmiliaRomagna)).

La ricerca, intitolata "Innovazione sociale in Emilia-Romagna. Pratiche e vettori per la costruzione di policy innovative", ha coinvolto tutte quelle esperienze regionali che a partire dal 2020 siano state ideate e implementate da una pluralità di soggetti (pubblici e/o privati) formalmente in relazione tra loro; e che abbiano avuto come obiettivo di contribuire all'interesse generale della comunità in cui si sono sviluppate (beneficiari indiretti) e non solo rispetto ad alcuni target specifici (beneficiari diretti).

L'analisi condotta ha anche permesso di individuare e sviluppare alcuni orientamenti su cui si ritiene rilevante innestare una riflessione volta a costruire policy condivise dagli attori locali (istituzioni pubbliche, for profit e del Terzo settore) per una maggiore diffusione delle pratiche di innovazione sociale, con l'obiettivo di massimizzare la loro capacità di generare cambiamenti sostenibili di lungo periodo

nelle comunità e nei territori in cui si realizzano.

*La ricerca è stata realizzata nell'ambito del progetto "Codice Terzo settore – Innovazione sociale – Analisi e studio dei profili giuridici dei soggetti riconosciuti attraverso la nuova normativa e sviluppo del partenariato con Regione ed Enti Locali sull'innovazione sociale" con il contributo della Regione Emilia-Romagna, capofila Ancescao Emilia-Romagna Aps.*

[Scarica la ricerca completa >>](#)

---

# **L'evoluzione del rapporto Pubblico-Privato alla luce del Nuovo Codice del Terzo settore**

**È stata presentata al pubblico, mercoledì 1 dicembre, durante il convegno "La capacità generativa dei progetti del Terzo Settore", la ricerca curata da IRESS Bologna in collaborazione con il Forum Terzo Settore Emilia Romagna, dal titolo "L'evoluzione del rapporto Pubblico-Privato alla luce del Nuovo Codice del Terzo settore. La co-programmazione e la co-progettazione nei sistemi di welfare locale".**

La costruzione dei sistemi locali di welfare, intesi non soltanto come reti di servizi capaci di rispondere ai sempre nuovi bisogni della popolazione, ma anche come insieme di azioni che promuovono la qualità della vita dei territori, nel tempo ha sempre più richiesto collaborazioni diverse tra istituzioni pubbliche e Terzo settore.

La Riforma del Terzo settore ha recentemente tentato di mettere ordine nel sistema, armonizzando le diverse discipline vigenti per ciascuna tipologia di ETS (Enti di Terzo Settore), e di indicare nuove modalità di collaborazione fra ETS e istituzioni pubbliche.

**La ricerca presentata ha raccolto due esigenze del Forum regionale del Terzo Settore:** la prima esigenza è stata analizzare come si è via via declinato il rapporto Pubblico-Privato nella realizzazione di percorsi di co-programmazione e di co-progettazione: quelli ai sensi dell'art. 55 del codice, quelli promossi dalle DGR regionali riguardanti il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale realizzati da ODV (organizzazioni di volontariato) e APS (associazioni di promozione sociale) – del 2018 e del 2019 – e generalmente finalizzati al contrasto alla povertà, quelli in seno ai Piani di zona. La seconda esigenza è stata quella di mettere a punto proposte costruttive e migliorative nel dialogo con la Regione, sempre con riferimento al rapporto Pubblico-Privato.

**In accordo con il Forum, IRESS ha selezionato 9 studi di casi.** In particolare, 5 casi hanno riguardato la co-progettazione ex art.55 del Codice del terzo settore, 1 caso ha riguardato il Piano di zona, 3 casi la co-progettazione promossa dalla DGR dell'Emilia-Romagna 699/2018, delibera di giunta che ha prodotto quasi 100 progetti cosiddetti di "rilevanza locale" (ne sono stati approvati 97 su 115 presentati).

La ricerca-azione ha quindi approfondito i seguenti aspetti: come si sono caratterizzate, in termini di continuità-discontinuità/innovazione, co-programmazione e co-progettazione nella Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento al triennio 2018-2020; quali processi (e relativi strumenti) di collaborazione tra Amministrazioni pubbliche e Terzo settore sono stati implementati; esiti ed efficacia della co-progettazione.

*La ricerca è stata realizzata nell'ambito del progetto "Codice Terzo settore – Innovazione sociale – Analisi e studio dei profili giuridici dei soggetti riconosciuti attraverso la nuova normativa e sviluppo del partenariato con Regione ed Enti Locali sull'innovazione sociale" con il contributo della Regione Emilia-Romagna, capofila Ancescao Emilia-Romagna Aps.*

[Scarica la ricerca completa >>](#)

---

## **“Pronti, Partenza... RUNTS!": webinar rivolto alle associazioni**

Giovedì 16 dicembre dalle 17 alle 19 si terrà un webinar gratuito rivolto alle associazioni dal titolo **Pronti, Partenza... RUNTS!**, organizzato da PartecipAzione – Associazioni in-formazione Assieme.

Il webinar sarà condotto dalla dott.ssa **Francesca Colecchia** (Arsea srl) e cercherà di fare chiarezza sulla normativa legata alla Riforma del Terzo Settore e sulla trasmigrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Il seminario si terrà sulla piattaforma Zoom con un massimo di 80 iscritti.

In alternativa si potrà accedere alla registrazione video, previa iscrizione, fino a una settimana dopo l'evento.

[Per informazioni e iscrizioni >>](#)

---

# **Innovazione sociale in Emilia Romagna: la presentazione della ricerca di AICCON sulle pratiche per politiche innovative**

“Innovazione sociale in Emilia-Romagna. Pratiche e vettori per la costruzione di policy innovative” è il titolo della ricerca che verrà presentata **martedì 14 dicembre alle ore 14.30, in diretta sulla Pagina Facebook del Forum Terzo Settore Emilia Romagna [www.facebook.com/ForumTerzoSettoreEmiliaRomagna](http://www.facebook.com/ForumTerzoSettoreEmiliaRomagna)**.

Curata da Paolo Venturi, Sara Rago e Luca De Benedictis di AICCON, la ricerca è stata svolta nell’ambito del progetto di ANCeSCAO “Codice del Terzo Settore – Innovazione Sociale”.

## **IL PROGRAMMA**

Introduzione: Fausto Viviani, Portavoce Forum Terzo settore ER e Franco Cattabriga, Presidente Regionale ANCeSCAO

Presentazione della ricerca, a cura del Direttore AICCON Paolo Venturi

## **INTERVENTI**

Monica Raciti, Responsabile servizio politiche per l’integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore della Regione Emilia-Romagna.

Roberta Dall’Olio, Responsabile unità cooperazione internazionale, territoriale e innovazione sociale ART-ER

Ferrara Daniela, Responsabile coordinamento e attuazione dei programmi per FESR e FSE Regione Emilia-Romagna.

---

# Torna Christmas 5.30, la corsa natalizia Uisp alle prime luci dell'alba

Si svolgerà anche quest'anno a Bologna la Christmas 5.30, il percorso di 5 km da correre o camminare in completa libertà, in programma per **sabato 18 dicembre alle 5.30 di mattina**. Si tratta della seconda edizione del flash mob natalizio promosso da Run.5.30 e realizzato in collaborazione con UISP Bologna.

La Christmas 5.30 consiste nel correre o camminare almeno 5 km, lungo un percorso a scelta, da effettuare a Bologna, o in qualunque zona di Italia, alle 5.30 di mattina. Per partecipare occorre indossare la Christmas t-shirt dell'evento o qualcosa di rosso e condividere sui social l'impresa.

L'evento nasce dal progetto Run 5.30, ideato da Sabrina e Sergio dell'SSD Ginger nel 2009, con l'intento di far vivere ai partecipanti l'esperienza di praticare attività sportiva non competitiva all'alba e per poter vedere la propria città sotto una luce diversa.

Ci si può iscrivere a Christmas 5.30 online su [www.run530.com/portfolio/18-dicembre-2021-bologna/](http://www.run530.com/portfolio/18-dicembre-2021-bologna/) oppure alla sede di UISP, in via dell'industria 20, Bologna (il martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 14; il lunedì e il giovedì dalle 9 alle 18) a un costo di 15 euro che comprende la Christmas t-shirt dell'evento, da ritirare presso UISP venerdì 17 dalle 12 alle 19.

Chi non è di Bologna può acquistare la Christmas t-shirt sullo shop online [www.run530.com/abbigliamento/](http://www.run530.com/abbigliamento/) a un costo di 15 euro + 8 euro per le spese di spedizione.

Per maggiori informazioni: [www.run530.com/la-christmas-5-30-sara-a-bologna-e-non-solo/](http://www.run530.com/la-christmas-5-30-sara-a-bologna-e-non-solo/)

---

## **Decreto Fiscale, introdotto l'obbligo del regime IVA per le associazioni. Forum: "Un duro colpo al volontariato"**

In sede di conversione del DL fiscale al Senato è stato approvato un emendamento che impone alle associazioni, dal 1 gennaio 2022, di essere assoggettate al regime IVA, pur non svolgendo alcuna attività commerciale.

Il provvedimento prevede il passaggio da un regime di esclusione IVA a un regime di esenzione per i servizi prestati e i beni ceduti dagli enti nei confronti dei propri soci. Sembra una piccola variazione, neutra economicamente, ma che invece comporta i costi di tenuta della contabilità IVA, oneri e ulteriori adempimenti burocratici.

Già oggi il Terzo settore sta affrontando il delicato passaggio di entrata in vigore del Registro Unico del Terzo settore, con tutte le problematiche conseguenti. L'introduzione di questo ulteriore adempimento è peraltro disallineato con la normativa oggi in vigore e produrrà disorientamento e sfiducia negli enti, soprattutto quelli più piccoli.

*"Se l'annuncio della riforma del Terzo settore è stato salutato con soddisfazione per l'attesa semplificazione,*

*provvedimenti come questo producono grande delusione – dichiara **Vanessa Pallucchi**, portavoce del Forum del Terzo Settore -. Esattamente un anno fa ci siamo battuti perché nella formulazione della legge di bilancio era stato inserito questo stesso provvedimento, poi fortunatamente espunto. Oggi, dopo un anno, ci troviamo di nuovo al punto di partenza“.*

Il testo passa ora alla Camera. *“Ci auguriamo – conclude la Portavoce – che l’Articolo 5, nei commi da 15-bis a 15-quater, del DL Fiscale venga soppresso. Non possiamo immaginare di gravare ulteriormente sulle nostre associazioni e di mettere a rischio la loro sopravvivenza. Il terzo settore va sostenuto, non colpito“.*

(Fonte: Forum Terzo settore nazionale)

---

## **La capacità generativa dei progetti del Terzo Settore: il 1 dicembre un seminario su co-progettazione e nuove forme di collaborazione tra PA e TS**

La capacità generativa dei progetti del Terzo Settore: **mercoledì 1 dicembre, dalle ore 14 alle 17**, in occasione della Giornata del volontariato (5 dicembre), un’iniziativa in presenza e online su co-progettazione e innovazione sociale per stimolare una riflessione condivisa a partire dalle esperienze attivate dalle nostre comunità.



Il seminario sarà l'occasione per una riflessione comune e un confronto tra tutti i soggetti interessati sui temi **dell'innovazione sociale** e delle potenzialità generative delle nuove forme di **collaborazione fra PA e Terzo Settore**, con un focus sul valore del **Volontariato** quale motore di coesione e di resilienza delle comunità.

#### **ore 14 Saluti di apertura**

Elly Schlein, Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna

Fausto Viviani, Portavoce del Forum T.S. Emilia-Romagna

#### **ore 14.30 Presentazione delle ricerche**

Prima valutazione degli esiti delle progettazioni di rilevanza locale finanziate dai bandi regionali di ambito distrettuale  
Paolo Venturi e Serena Miccolis, AICCON Cooperazione e Non Profit, Forlì

L'evoluzione del rapporto Pubblico-Privato alla luce del Nuovo Codice del Terzo settore. La co-programmazione e la co-progettazione nei sistemi di welfare locale. Nuovi scenari del rapporto Pubblico-Privato  
Marisa Anconelli, IRESS Bologna

#### **ore 15.30 Esperienze di co-progettazione e innovazione sociale**

L'esperienza distrettuale di Carpi, La progettazione locale del Terzo settore integrata con il Piano di Zona  
Paola Elisa Rossetti, Responsabile Ufficio di Piano, Distretto di Carpi  
Dalla progettazione al monitoraggio dei progetti finanziati, il punto di vista del Centro servizi per il volontariato  
Cinzia Migani, Direttrice Centro servizi per il volontariato Città Metropolitana di Bologna, Volabo  
Primi risultati di una Mappatura delle iniziative di Innovazione sociale in Emilia-Romagna per una comunità di pratiche  
Kristian Mancinone, Social Innovation Expert, ART-ER  
ore 16.00  
Interventi programmati e dibattito.

L'evento si svolgerà in presenza, presso la Sala 20 maggio

2012, in viale della Fiera 8 a Bologna, e online.

[Per iscriversi in presenza >>](#)

[Per iscriversi online e ricevere il link della diretta >>](#)

[Per consultare il programma >>](#)

---

# **Immaginazione civica: ovvero pensare a forme di collaborazione con la cittadinanza sempre più orizzontali e condivise**

*Erika Capasso è delegata del Sindaco a Quartieri e Immaginazione civica, Progetto Case di Quartiere, Politiche per il Terzo Settore, Bilancio Partecipativo, Inchiesta sociale, rapporti con la Fondazione Innovazione Urbana. Le abbiamo posto alcune domande sui futuri rapporti tra Comune di Bologna e Terzo Settore.*

**Qual è la tua storia professionale e come sei arrivata a occuparti di Terzo Settore?**

Mi sono laureata in *Cooperazione internazionale, sviluppo e diritti umani* all'Università di Bologna e ho fatto un corso di euro progettazione. Ho vissuto per quasi un anno in Canada e poi ho avuto l'occasione di essere la collaboratrice di Elly Schlein al Parlamento europeo per 4 anni. Mi sono occupata con lei del rapporto con i territori e dei temi sociali legati principalmente alla riforma del regolamento di Dublino che

determina i criteri di accoglienza dei richiedenti asilo in Europa. Proprio in questa occasione abbiamo lavorato molto con gli enti del Terzo Settore che si occupano di migrazioni; anzi fin da allora, posso dire, abbiamo iniziato un lungo percorso di coinvolgimento già in un'ottica di co-progettazione. Dal 2017 al 2021, sono stata presidente della onlus Hayat che è un'associazione che lavora sul territorio bolognese e porta avanti percorsi di autonomia per persone con background migratorio e per persone che sono in condizioni di marginalità. Nel 2019 ho avviato anche un progetto al confine tra Turchia e Siria rivolto alle donne e bambini siriani che continua tutt'oggi e che grazie alle persone che ora guidano l'associazione ha superato anche la crisi pandemica.

Attualmente sto facendo un dottorato di ricerca in sociologia della cultura che s'intreccia con gli ambiti di lavoro delle mie deleghe. Penso che sia prezioso e un privilegio avere più prospettive per lavorare bene sulle cose: nel mio percorso personale ho potuto infatti trattare di temi sociali lavorando prima in un'istituzione europea, poi in un'associazione territoriale e infine dal punto di vista accademico: questo ultimo punto di vista è molto importante ed è da rimettere in campo proprio quando si parla del ruolo del Terzo Settore e della sua importanza di fronte alla sfide che abbiamo davanti.

**Come si configureranno il rapporti tra il Comune con il Terzo Settore in vista dell'attuazione della riforma?**

È un momento delicato. Entra in vigore il Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) e inizia a prendere forma la riforma del Terzo Settore. Abbiamo sentito l'esigenza di lavorare subito su questo e infatti la settimana dopo l'insediamento della Giunta abbiamo incontrato il Forum che ci ha consegnato un documento sulla co-progettazione e co-programmazione di cui personalmente condivido la visione e l'indirizzo.

**Come creare allora una cultura condivisa con la PA rispetto**

**alla co-programmazione e co-progettazione; come pensate di sviluppare questo tema nei prossimi anni a livello metropolitano?**

Bisogna riprendere e definire il percorso già avviato dalla precedente amministrazione per l'adozione di un regolamento unico sulle forme di collaborazione con la cittadinanza che metta al centro proprio la co-progettazione e la co-programmazione. Bisogna anche introdurre e potenziare il concetto di sussidiarietà orizzontale. Questo percorso non è solo tecnico e amministrativo ma comporta anche una trasformazione culturale verso forme di amministrazione condivisa. Con questo intendo dire che occorre lavorare sempre più in termini di potere decisionale e di servizi assieme ai corpi intermedi come sono gli enti e le associazioni locali e metropolitane che conoscono le peculiarità del territorio di riferimento. Quindi una relazione che sia sempre più forte e improntata ad avere un patto tra Amministrazione e Terzo Settore con degli obiettivi chiari che vadano incontro alle grandi sfide che ci troviamo di fronte, ovvero la lotta alle disuguaglianze sociali e la transizione ecologica. In tutto questo, il Terzo Settore, deve avere un ruolo centrale.

Infine uno degli elementi più forti di novità è cercare di portare queste modalità in altri ambiti oltre quelli sociali dove esiste già una certa storia: questi metodi devono essere applicati anche in settori come lo sport, la cultura e l'istruzione.

**Un altro elemento di novità è rappresentato dalle risorse economiche offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: che ruolo avrà il Terzo Settore?**

Adesso ci troviamo di fronte alla grande opportunità che ci dà il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza e bisogna saperla accogliere e in questo il Terzo Settore avrà un ruolo cruciale soprattutto rispetto alla quinta missione del PNRR, quella dedicata alla coesione sociale e all'inclusione

sociale: su questo dovremo fare un lavoro importante per testare le potenzialità della co-progettazione e co-programmazione. La volontà del Comune di Bologna è quella che ci sia un lavoro sempre più integrato e che il Terzo Settore non venga più considerato come mero esecutore e prestatore di servizi ma come partner per gestire queste risorse che ci verranno dal PNRR.